

Non essendovi altre osservazioni, il processo verbale di ieri si intende approvato.

(È approvato)

Congedo.

PRESIDENTE. L'onorevole Papadopoli ha chiesto un congedo di giorni 10 per motivi di famiglia.

(È concesso).

Risultamento di votazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultamento delle votazioni di ballottaggio fatte ieri.

Per la nomina di un commissario del Consiglio superiore del Lavoro:

Votanti	259
L'onorevole Chimirri ebbe voti	149
Id. Turati » »	73
Schede bianche	33
Schede nulle	4

Proclamo eletto l'onorevole Chimirri, che ebbe il maggior numero di voti.

Per la nomina di un segretario della Presidenza della Camera.

Votanti	258
L'onorevole Cimati ebbe voti	151
Id. Maresca » »	80
Schede bianche e disperse .	28

Proclamo eletto l'onorevole Cimati, che ebbe il maggior numero di voti e lo invito a salire sul banco della Presidenza.

(L'onorevole Cimati sale sul banco della Presidenza).

Comunicazione della Presidenza.

PRESIDENTE. La Corte dei conti partecipa che nella seconda quindicina di novembre non è stata eseguita alcuna registrazione con riserva.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima interrogazione è quella dell'onorevole Cavagnari, al ministro degli affari

esteri « per conoscere quali provvedimenti abbia preso il Governo in tutela dei nostri connazionali, di fronte all'immane disastro onde fu colpita la Repubblica del Cile ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per gli affari esteri ha facoltà di parlare.

POMPILI, *sottosegretario di Stato per gli affari esteri*. La prima notizia pervenuta al Ministero degli affari esteri in orno al repentino disastro da cui fu colpita la città di Valparaiso, si ebbe mediante un telegramma di quel console, il quale annunziava che la colonia italiana era stata duramente colpita, e chiedeva che fosse messo a sua disposizione un fondo per soccorsi di 10 mila lire. Io risposi subito, dando istruzioni per una pronta ed energica azione, autorizzando a disporre dei soccorsi richiesti nella cifra domandata. Egli ringraziò da parte della colonia, aggiungendo di avere formato una squadra di sicurezza, di aver provveduto all'ambulanza, aiutato anche da un egregio medico del Consolato, e di avere provveduto altresì alla distribuzione dei soccorsi.

Il Ministero telegrafò anche al nostro ministro a Santiago perchè si recasse al più presto sul luogo del disastro; di dove questi richiese qualche altro sussidio. Allora il Ministero si rivolse al Commissariato per domandargli di accordarlo sul fondo dell'emigrazione.

Il Commissariato disse che ciò non poteva disporre di propria iniziativa, ma che doveva prima interrogare la Commissione di vigilanza, cosa che avrebbe fatto al più presto.

Siccome il tempo passava, così il Ministero, malgrado la ristrettezza del fondo, autorizzò il console a erogare altre 5 mila lire per aiuti.

Intanto il Commissariato raccolse le più minute notizie intorno ai nostri connazionali, tra i quali fortunatamente sembra che non se ne trovino molti di percossi dalla sciagura; e altresì promise di chiedere in una delle prossime sedute alla Commissione di vigilanza che sia messo a disposizione del nostro consolato laggiù un congruo fondo per soccorrere ulteriormente coloro, che ne avessero bisogno.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cavagnari per dichiarare se sia soddisfatto.

CAVAGNARI. Io ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle precise, particolareggiate ed esaurienti notizie che mi ha dato, e lo ringrazio tanto più perchè sono